

LUGLIO 2025

CITTADELLA

Comunità Parrocchiali



PARROCCHIA DEL DUOMO

Lettera di don Luca	pag.	3
È morto P. Lino Sgarbossa, missionario saveriano	pag.	4
Virginio Miotti ci ha lasciato	pag.	6
Messa di Pentecoste: vieni Spirito santo!	pag.	7
Arte e storia: Palazzo Pretorio presso Porta Trevisana	pag.	8
Patronato Pio X: La settimana animatori: il cuore nascosto del Grest	pag.	9
Patronato Pio X: Grestopolis 2025	pag.	10
Patronato Pio X: Festa della comunità	pag.	12
Scout 2: "Il campetto di elettronica e il torneo di scoutball tornano dentro le nostre mura"	pag.	13
Piccoli tesori del Carmine	pag.	14
Cappellania dell'Ospedale: La Madonna del Carmine	pag.	15
Centro de Foucauld	pag.	16

LETTURE

6 luglio	pag.	18
13 luglio	pag.	19
20 luglio	pag.	20
27 luglio	pag.	20

PARROCCHIA DEL POZZETTO

Messa di fine anno nel parco: una festa della fede e della comunità	pag.	22
Pozzetto in festa: tra tradizione, solidarietà e novità per i giovani	pag.	23

PARROCCHIA DEL POZZETTO E DI CA' ONORAI

Pellegrinaggio delle famiglie in occasione del Giubileo 2025	pag.	24
Alla ricerca della speranza: l'avventura del Gruppo Scout Cittadella 3	pag.	25

PARROCCHIA DI CA' ONORAI

Sagra Ca' Onorai 2025	pag.	26
-----------------------	------	----

PARROCCHIA DI SANTA MARIA

Doni preziosi	pag.	27
Caro Marco...anzi Don Marco	pag.	28
Una bella gita da ricordare	pag.	29

PARROCCHIA DI SAN DONATO

Cresima: "fine" della formazione cristiana	pag.	30
Momenti in comunità	pag.	31

ASSOCIAZIONI / INTERVENTI / VARIE

Via i soldi della Chiesa dalle banche armate: è il momento di una grande campagna	pag.	33
---	------	----

ANAGRAFE PARROCCHIALE

	pag.	34
--	------	----

ORARI PARROCCHIALI

	pag.	35
--	------	----

Il Bollettino consta di 10 numeri mensili per anno. Il costo di ogni numero è di 1 euro. Al fine di agevolare la distribuzione del bollettino, si propone di effettuare l'abbonamento annuo di 10 euro, o sostenitore 15 euro.

Periodico mensile - Anno XXVI - n. 6 - Luglio 2025

Direttore responsabile: dott. Giovanni Tonelotto (cell.: 338 4981981 - e-mail: giovannitonelotto@gmail.com)

Iscr. Stampa Trib. Padova n. 1151/89

Impaginazione e stampa:

Biblos Edizioni, via Pezze - www.biblos.it



CAMMINARE CON LE PERSONE

Cittadella ha vissuto un mese di giugno straordinario. Domenica 8 giugno, solennità di Pentecoste Marco Baggio è stato ordinato presbitero dal vescovo Claudio assieme ad Alessandro Metello. Don Marco è nativo di Santa Maria di Cittadella ed è lì che, attorniato da tanti preti e dall'affetto di tantissimi parrocchiani ha celebrato la sua prima messa domenica 15 giugno, emozionatissimo e felice.

Ma don Marco è legato anche alla nostra comunità del Duomo. Ha frequentato il Patronato Pio X, è venuto al Coston in occasione di vari campiscuola. Quando tornava a Cittadella lo abbiamo visto spesso in Duomo: e abbiamo notato la sua voce squillante anche quando sedeva in mezzo all'assemblea. In alcune grandi occasioni lo abbiamo visto in veste e cotta a fare da cerimoniere. Poi un giorno lo abbiamo visto arrivare vestito da diacono e ascoltato la sua piacevole omelia. Ma sabato 21 giugno vederlo sul presbiterio del Duomo ci ha suscitato una gioia indicibile. A fianco a lui, oltre ai diaconi Pietro e Mario, assieme a me e a don Roberto c'era anche don Giuseppe Campagnaro che quest'anno festeggia 62 anni di ordinazione.

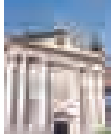
Conoscendo l'affetto di don Marco per "La cena in Emmaus", opera a cui si è ispirato per la sua tesi finale, gli abbiamo fatto omaggio di una copia. Il quadro del Da Ponte da un lato ricorderà a don Marco la nostra comunità del Duomo, ma dall'altro gli ricorderà le due grandi dimensioni dell'essere prete: stare in mezzo alla gente, conoscere e far riconoscere Gesù.

Essere in mezzo alla gente, camminare con le persone in maniera discreta ma attenta e ascoltare le loro preoccupazioni, le gioie, le attese, le delusioni. Senza però mai dimenticare il fine di questo camminare: arrivare a riconoscere Gesù e aiutare anche altri a riconoscerlo, nel Pane, nella Parola, nella Comunità.

Non ci ardeva forse il cuore in questo mese di giugno?

Era Gesù che camminava ancora una volta con noi. L'augurio che facciamo a don Marco Baggio è che il suo cuore e quello delle persone che incontrerà possano essere cuori innamorati. Buon cammino don Marco, assieme al Pellegrino che tutti accompagna.

don Luca Moretti



È MORTO P. LINO SGARBOSSA,

Ha operato in varie parti del mondo fino ad un anno dalla morte. Figlio

SCHEDA BIOGRAFICA

- 1-10-1951:** dopo aver concluso la prima media a Cittadella entra l'1 ottobre 1951 nella casa di Vicenza dei Missionari Saveriani e continua poi gli studi fino alla Teologia.
- 25-10-1964:** a Parma riceve l'**Ordinazione sacerdotale** e l'8 novembre celebra la prima Messa nel Duomo di Cittadella. Si susseguono nel corso della sua vita periodi di impegno missionario in svariate parti del mondo.
- 1965:** è presso la **casa Saveriana di Guernica in Spagna** dove si dedica all'insegnamento.
- 1966/1992:** in questo lungo periodo **è in Messico** come direttore spirituale e insegnante, maestro dei novizi, vice Superiore Regionale e, infine, rettore della comunità di Filosofia e Teologia a Guadalajara. Durante i 26 anni in Messico trova il tempo per periodi di aggiornamento: in **Sierra Leone**, a **San José**, California.
- 1992/2002:** Oltre all'esercizio del ministero, è formatore ed economo locale nella comunità Teologica di Chicago
- 2002/2006:** torna in Messico, dove dal 2003 al 2006, è rettore della comunità di Filosofia.
- 2007/2008** ritorna ad essere impegnato come vicerettore ed economo locale della comunità di Chicago.
- 2008:** è impegnato nella casa Saveriana di Vicenza, a San Pietro in Vincoli (Ravenna) e infine Rettore della comunità di Brescia fino al 2024.
- 2024:** a causa della malattia, viene trasferito nella comunità Saveriana della Casa madre di Parma.

PRIMAVERA MISSIONARIA

Vi è stato un periodo nella storia religiosa di Cittadella in cui le vocazioni, soprattutto missionarie, fiorivano a grappoli. Alludiamo agli anni '60 - '70 e, in parte, '80 in cui i giovani ordinati erano ogni anno almeno 2 - 3. Due figure ebbero un merito particolare nel "sostenere" queste vocazioni: mons. Aldo Pesavento e **la prof.ssa Rina Parolin**. Quest'ultima, animatrice missionaria "unica", sosteneva anche economicamente chi aveva intrapreso la via verso il sacerdozio. Indicabile era la sua gioia quando qualcuno dei "suoi figli spirituali" raggiungeva l'agognata



MISSIONARIO SAVERIANO

anch'egli della "Primavera missionaria" cittadellese degli anni '60 e '70.

meta. Nei caldi pomeriggi estivi ella ospitava nella sua villa ubicata alla confluenza delle vie Pozzo e Wiel i tanti giovani cittadellesi che si preparavano al sacerdozio e che qui si trovavano dopo l'ora di preghiera in chiesa.

Mons. Aldo Pesavento, l'indimenticato Arciprete di Cittadella (1955-1968) con il titolo di *Protonotario apostolico ad instar durante munere* era legatissimo ai suoi missionari, verso i quali nutriva una ammirazione particolare. Quando uno di loro tornava a Cittadella gli affidava alla domenica una Messa e tutte le omelie delle altre. Quanto raccolto veniva totalmente destinato al missionario che aveva animato la giornata. Viene da chiedersi: ma quante furono le vocazioni durante il massimo splendore della "Primavera Missionaria"? Qualcuno azzarda l'ipotesi che tra diocesani, missionari, religiosi, religiose, missionari "laici" le vocazioni abbiano toccato le 300 unità, cifra forse non lontana dalla verità se è vero che la sola Parrocchia del Pozzetto ne contava una settantina. Come appare nel libro "Mi hai chiamato?" di Emiliano Menegazzo.



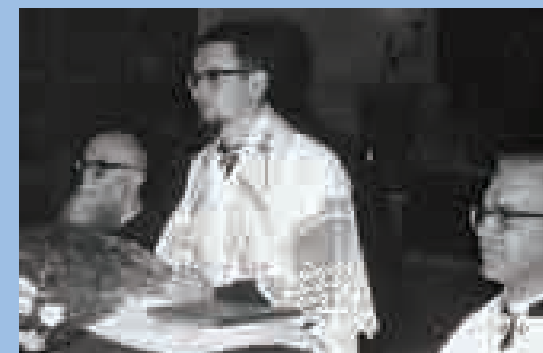
"La vocazione missionaria mi affascina; capisco che richiede sacrificio, ma sono deciso a superare, con l'aiuto di Dio e la mia buona volontà tutte le difficoltà che incontrerò nel cammino verso la meta".

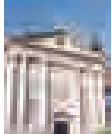
(dalla domanda di ammissione tra i missionari Saveriani)

P. Lino Sgarbossa: Cittadella 18-9-'39 – Parma 27-5-'25

P. Lino nel giorno della prima Messa nel Duomo di Cittadella (dom.8-11-1964)

Gli è a fianco mons. Aldo Pesavento, l'indimenticato arciprete di Cittadella (1955-1968) noto per il grande amore alle Missioni.





VIRGINIO MIOTTI CI HA LASCIATO

Virginio se n'è andato, troppo presto.

Volontario al Centro di Ascolto della Caritas vicariale e tanto altro, immerso pienamente nei molteplici aspetti della vita sociale, culturale, politica e religiosa.

Attento alle persone, soprattutto alle più fragili, dall'apertura del Centro di Ascolto a San Donato nel 2014, ha creduto che la scommessa più grande fosse condividere con l'équipe dei volontari l'esperienza dell'accoglienza e della condivisione nella ricerca di soluzioni, ove possibile valorizzando le risorse personali di ciascuno: perché nessuno è così povero da non offrire nulla e nessuno così ricco da essere autosufficiente!

Lontano da lui il pietismo e l'assistenzialismo, forte invece il suo senso di giustizia. E in ogni occasione d'incontro, il suo richiamo costante al fondamento del nostro agire: la Parola di Dio.

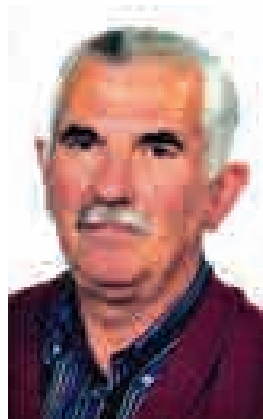
Accogliere, ascoltare e trovare possibili risposte alle richieste delle persone che si rivolgono al CDAV: questo era Virginio. Accoglienza senza pregiudizi, mettendo a disposizione tempo e capacità personali. Ha curato e accompagnato fino al completo ristabilimento un nostro assistito che necessitava di medicazioni; insomma, non si tirava mai indietro. Sempre disponibile.

Nei momenti di sconforto e di frustrazione, ci ha incoraggiato ad andare avanti, a non mollare. Credeva nella formazione che la Caritas diocesana proponeva, consapevole che l'incontro con l'uomo richiede sì buona volontà, ma che questa da sola non è sufficiente a fronte della realtà in continuo cambiamento, pur con i tanti impegni familiari.

Era un appassionato dell'uomo, della natura e delle tante cose belle che ci circondano. Innamorato della vita di don Milani, stava organizzando un viaggio con tutti noi volontari per dividerne l'esperienza. È mancato il tempo! Innamorato della sua comunità, ci ha fatto gustare la bellezza storico-culturale della chiesa della sua parrocchia; era un amante del bello, della storia e aveva il gusto della trasmissione!

Un uomo che ha vissuto appieno il suo tempo, aperto al dialogo e al confronto. Per noi volontari, una quercia con radici ben piantate e fronde che s'innalzano verso il mondo circostante, sempre alla ricerca del sole, anche quando non è visibile!

Volontari centro di ascolto Caritas



MESSA DI PENTECOSTE: VIENI SANTO SPIRITO!

Un anno di catechesi si conclude, un cammino che continua...



Con la gioia nel cuore ci siamo ritrovati a celebrare insieme la **festa di Pentecoste**, domenica 8 giugno, giorno in cui lo Spirito Santo scende sulla Terra e dà inizio alla missione della Chiesa nel mondo. È in questa luce che si è collocata la **conclusione dell'anno pastorale presso il Patronato Pio X**, alla presenza di tutti i gruppi. Un percorso che, tra incontri, sorrisi, difficoltà e piccoli grandi traguardi, ha portato bambini, ragazzi, catechiste e famiglie a crescere nella fede e nella fraternità.

Durante quest'anno, le nostre catechiste hanno seminato con amore la Parola di Dio nei

cuori dei più piccoli, accompagnandoli nella scoperta di Gesù, nella preghiera e nella vita comunitaria. Un grazie speciale va a loro, per la passione, la costanza e il cuore che mettono nel loro servizio silenzioso ma preziosissimo.

Ringraziamo anche tutti i genitori, per la fiducia e la collaborazione. La catechesi non finisce con gli incontri settimanali: continua ogni giorno nelle vostre case, negli abbracci, nei gesti semplici, nel cammino condiviso.

E naturalmente, un grazie pieno di affetto va ai nostri **bambini e ragazzi**, veri protagonisti di questo cammino: le vostre domande, la vostra curiosità, la vostra gioia sono un dono per tutta la comunità.

Un pensiero speciale di gratitudine va anche ai tanti **volontari** che, con generosità dedizione e discrezione, hanno offerto tempo, mani e cuore per arricchire la vita della nostra parrocchia. Come in un grande **puzzle**, ognuno ha portato il proprio pezzo unico e insostituibile, contribuendo a costruire una Cittadella viva, accogliente e luminosa. La chiusura dell'anno catechistico **non è una fine**, ma una tappa. Il seme è stato piantato e lo Spirito Santo continuerà a farlo crescere.

In Patronato per tutta l'estate potrete trovare un sacco di proposte estive, nonché uscite ai vari Campiscuola. In attesa della festa di Comunità i primi di settembre Vi auguriamo una buona estate, con momenti di gioco, riposo, famiglia... e anche di preghiera semplice, magari davanti al mare o sotto un cielo stellato.

Vi diamo appuntamento poi il **12 ottobre in Duomo**, quando riprenderemo il cammino con la **presentazione alla comunità** dei bambini e dei ragazzi, pronti a vivere insieme un nuovo anno di catechesi con rinnovato entusiasmo.

Un abbraccio fraterno,

Il gruppo équipe catechiste



PALAZZO PRETORIO PRESSO PORTA TREVISANA

di Giuseppe Strelitto

L'edificio è posto nelle vicinanze di Porta Trevisana ed è una importante residenza signorile rinascimentale. Ha un bel portale di marmo rosso di Verona con al centro il Leone marciano e ai lati i ritratti di Pandolfo e Carlo Malatesta (il primo fu il signore di Cittadella dal 1503 al 1509). L'edificio conserva affreschi che segnalano la presenza di importanti famiglie signorili tra le quali i Sanseverino che governarono Cittadella dal 1483 al 1499. In effetti, più che dai due uomini d'arme citati, Roberto Sanseverino e Pandolfo Malatesta, l'edificio fu abitato dalle rispettive famiglie e dalle loro corti sotto il governo delle mogli Lucrezia Malvolti e Violante Bentivoglio che fecero affrescare, in più tempi, l'edificio similmente ad una piccola reggia.

Il palazzo fu per molto tempo sede del "Monte di Pietà", la cui istituzione fu proposta dal "massaro" Lazzaro Dalla Palma durante una seduta del Consiglio del Comune svoltasi il 31 marzo 1493.



Palazzo Pretorio, facciata sud affrescata



LA SETTIMANA ANIMATORI: IL CUORE NASCOSTO DEL GREST



sabilità. Nasce così il "gruppo animatori", una vera squadra unita dal desiderio di donarsi con gioia e gratuità. Durante la settimana si definiscono i giochi, si preparano bans, laboratori, scenette... ma soprattutto si impara a guardare con occhi nuovi i bambini che ci verranno affidati. Perché essere animatori non è solo "far divertire", ma accompagnare nella crescita, educare con l'esempio, testimoniare la fede in modo semplice e gioioso.

La Settimana Animatori è il tempo del "dietro le quinte", ma senza di essa il GREST non esisterebbe. È lì che si costruisce lo stile, la passione e l'entusiasmo che animeranno ogni giornata estiva.

Prima che il parco del patronato si riempia di giochi, sorrisi e magliette colorate, c'è una settimana speciale, forse meno visibile, ma fondamentale: la Settimana Animatori del GREST.

È il momento in cui gli animatori (ragazzi e ragazze della nostra parrocchia) si ritrovano per preparare tutto ciò che renderà il GREST un'esperienza indimenticabile per i bambini. Ma non si tratta solo di organizzare giochi, sistemare materiali o montare scenografie. La Settimana Animatori è prima di tutto formazione, condivisione, spirito di servizio.

Ogni giorno è dedicato a riflettere su che tipo di animatore vogliamo essere, su come accogliere i bambini, ascoltarli, guidarli nel gioco e nella crescita. Attraverso momenti di preghiera, incontri formativi e lavori di squadra, si crea un clima di amicizia e correspon-





GRESTOPOLIS 2025



animati e animatori di tutte le età, poi i ragazzi vengono divisi nelle varie squadre e svolgono i giochi e le attività, incentrati sulla parola del giorno; ed infine ci si riunisce nuovamente nell'anfiteatro e dopo aver ballato ci si saluta. L'ambiente e i legami che si creano al Grest sono tanti e di vario tipo: le nuove amicizie che si creano tra i ragazzi e che li accompagnano per tutta l'estate; i rapporti che si creano o che si consolidano tra gli animatori di varie età; ed infine il rapporto tra animato e animatore.

Da animata ho sempre visto gli animatori come punti di riferimento e come dei



Con l'inizio dell'estate del 2025 è iniziato anche un nuovo Grest: il GRESTOPOLIS. Ma cos'è il Grest? Per chi non lo sapesse il Grest è un centro estivo, che dura sette settimane, in cui i ragazzi tra la prima elementare e la terza media sono seguiti da degli animatori delle superiori in Patronato a Cittadella, da lunedì a venerdì. I ragazzi arrivano la mattina verso le 8:00 e ci salutiamo alle 12:30, a eccezione del giovedì in cui il pomeriggio ci si reca in piscina fino alle 18:00.

Ogni anno il tema del Grest cambia, quello scelto per quest'estate è Zootropolis, un cartone animato in cui la protagonista raggiunge il suo sogno con l'aiuto di un amico speciale e grazie ai suoi sforzi e alla sua determinazione.

La giornata si apre con l'accoglienza in cui i bambini si recano nell'anfiteatro per ballare, cantare i bans e l'inno, guardare la scenetta e fare la preghiera. L'accoglienza è il momento in cui si sta tutti insieme,

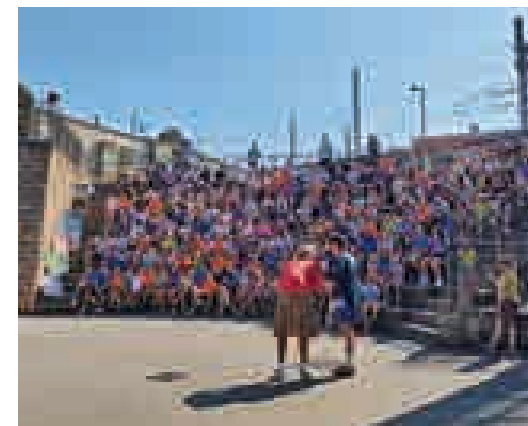


"fratelli/sorelle maggiori", con cui potevo divertirmi ma anche fare dei discorsi seri, con cui potevo giocare ma anche fare attività coinvolgenti e riflessive. Da animatrice invece vedo i ragazzi come una possibilità di trasmettere un messaggio, un'occasione per consegnare delle lezioni di vita, ma stare con i ragazzi lo vedo anche come un modo per imparare e migliorarmi.

Fare l'animatrice del Grest è impegnativo, non posso nascondere, ma la gioia e la bellezza che mi trasmette è davvero qualcosa di grande. Le cose che ho scritto sembrano solo delle parole e dell'inchiostro su un pezzo di carta ma dentro al mio cuore sprigionano una grande quantità di colori e di sfumature: i sorrisi dei bambini, la gioia tra animatori, la fatica di una giornata impegnativa e la soddisfazione di veder realizzato qualcosa che hai sognato-ideato-costruito.

Il Grest è tutto questo!

Un grazie a tutti quelli che hanno fatto parte (e stanno ancora facendo parte di quest'avventura): i genitori, i bambini, i tanti animatori/trici, i coordinatori, tutte le persone che sono in patronato e il don.





Con il patrocinio del Comune
di Cittadella (PD)



Patronato Pio X

Festa della comunità

Cittadella (PD)

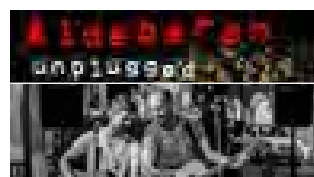
**MERCOLEDÌ
3 SETTEMBRE**



**GIOVEDÌ
4 SETTEMBRE**



**VENERDÌ
5 SETTEMBRE**



SABATO 6 SETTEMBRE



**Bancone
gastronomico**

da mercoledì a sabato
dalle ore 19:30 alle ore 22:15

**Gonfiabili
per bambini**

sabato pomeriggio
dalle ore 16:30 alle ore 22:00

**Laboratori
per ragazzi**

sabato pomeriggio
dalle ore 16:30 alle ore 19:00



3-4-5-6-7
settembre 2025



"IL CAMPETTO DI ELETTRONICA E IL TORNEO DI SCOUTBALL TORNANO DENTRO LE NOSTRE MURA"

"I primi due fine settimana di luglio sono stati luogo di due eventi ormai storici organizzati dal gruppo scout Cittadella 2." "Il primo ha compiuto il suo 9° anniversario il 7 e 8 luglio presso la nostra sede in via Wiel. Si tratta del campetto di specialità di elettronica, un evento di due giorni dove i ragazzi hanno modo di addentrarsi con circuiti elettrici fino a costruire la loro spada laser: un led appositamente studiato per essere utilizzato nel gioco notturno, fatto per testare il coraggio e l'astuzia dei giovani Padawan.

25 ragazzi tra la seconda e terza media sono riusciti a stagnare i loro primi componenti elettronici, realizzando dei progetti con Arduino lasciandosi ispirare da idee pratiche: nozioni che torneranno sicuramente utili per i loro primi esperimenti."

"Il fine settimana successivo invece si è svolto il tradizionale torneo di scoutball, arrivato alla 41a edizione. L'anno scorso il torneo era stato ripreso dopo un periodo di stop, adottando le regole nazionali del gioco dello scoutball. Anche quest'anno sono state introdotte numerose novità: per la prima volta nel cittadellese, è stato aperto il torneo alle Comunità Capi, ai ragazzi dei vari Clan e Fuochi, ai non scout over-16, insieme a nuovi premi, sia singoli che individuali.

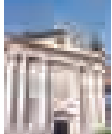


Quindi, nel campo dell'Olympia concesso dal Patronato Pio X, si sono svolti sabato 14 giugno il "Torneo sotto le mura" e la domenica il più tradizionale torneo dedicato agli esploratori e guide tra i 12 e i 16 anni."

"Il sabato ha visto la partecipazione di ben 14 squadre, provenienti da Cittadella, Padova, Noale fino a Pavia e Brescia. Sul terzo gradino del podio sono saliti i Po.Lentoni (Brescia, Cologno e Pavia), sul secondo gli Arapaho (Selvazzano 1) e in cima i Looney Tunes (Campodarsego 1). Invece per un gioco particolarmente "Fair" hanno eccelso in lealtà e sportività i Ramengo (Clan Cittadella 2).

Il giorno seguente invece sette squadre si sono sfidate, per il primo premio del torneo e per il gioco più fair, ma anche per il miglior tifo e per migliori contenuti sui social."

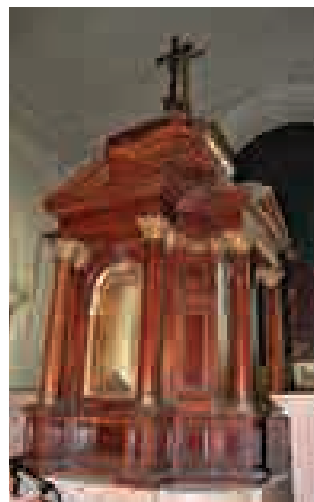
"Seguiteci su Instagram su @tds_cittadella @scoutball_cittadella per rimanere aggiornati per le prossime edizioni!"



PARROCCHIA DEL DUOMO

PICCOLI TESORI DEL CARMINE

Se prendiamo in considerazione **le visite pastorali** che nei secoli scorsi hanno interessato la chiesa del Carmine, e se teniamo conto della relativa indipendenza economica di questa rispetto al Duomo, possiamo osservare che nella nostra chiesa è sempre stato conservato un gran numero di oggetti di culto di notevole importanza. Gran parte di questo materiale è stata successivamente ceduta al Duomo e oggi fa parte della ricca collezione custodita nel museo di quest'ultimo. **Tra le sculture rimaste nella nostra chiesa**, il gruppo ligneo della *Madonna del Carmine* collocato sull'altare maggiore è certamente il più rappresentativo. Il pezzo più prezioso è invece il crocifisso ligneo seicentesco, attribuito a Francesco Terilli, mentre la *Madonna del Parto*, risalente al XVI secolo, si distingue per la sua pregevole fattura.



Nel corso del secolo scorso sono stati eseguiti lavori di consolidamento e ristrutturazione, tra cui la sostituzione del pavimento nel 1941. Questo intervento, pur necessario, ha purtroppo comportato la **perdita di numerose antiche sepolture risalenti ai secoli XV e XVII**, oggi ricordate solo grazie alla preziosa trascrizione seicentesca di Jacopo Salomonio.

La costruzione della cappella del Preziosissimo Sangue, con la realizzazione della piccola sacrestia e il collegamento con la nuova canonica, rappresenta uno degli interventi più rilevanti dei primi anni del Novecento. I lavori si rivelarono molto costosi e causarono gravi problemi economici al mansionario don Alessandro Zanovello. Solo il suo successore, don Pio Vermiglio, riuscì a sanare i debiti e a far realizzare l'elegante tabernacolo ligneo che ancora oggi possiamo ammirare. Questo pregevole manufatto, collocato sul nuovo altare e accompagnato da nuovi paramenti e suppellettili sacre, fu solo una delle numerose iniziative con cui don Pio arricchì la chiesa del Carmine.

Don Pio Vermiglio, nato a San Marco vicino a Montagnana nel 1875, fu ordinato sacerdote nel 1905. Giunse a Cittadella nel 1914 come cooperatore in Duomo e nel 1924 venne nominato mansionario al Carmine e Cappellano della Pia Casa di Ricovero. Fu anche Assistente Ecclesiastico della Gioventù Cattolica Femminile cittadellense e **fondò presso la chiesa del Carmine una piccola scuola parrocchiale**, che diede numerosi allievi al Seminario. Diede inoltre nuovo impulso alla Congregazione del Carmine e al Terz'Ordine Francescano.

Il bollettino parrocchiale, pubblicato in occasione della sua morte nel gennaio del 1935, ne elogiò le virtù con parole commosse, sottolineando il grande cordoglio della cittadinanza:

«La mattina del 10 gennaio si snodò per le vie di Cittadella un lungo corteo: Banda del Dopolavoro, Congregazioni religiose, Associazioni cattoliche, Bandiera del Municipio scortata dai vigili, Istituti pii, Suore, Probande, Rappresentanti delle Autorità, indi la salma portata a spalle dai giovani cattolici cittadellesi. Celebrò Mons. Arciprete, insieme a tutti i sacerdoti della città. Seguiva la bara una folla interminabile in preghiera.»

G. A.



CAPPELLANIA DELL'OSPEDALE

LA MADONNA DEL CARMINE

Da secoli, la festa della Madonna del Carmine coinvolge tutti i Cittadellesi che, in diverse maniere, continuano ad onorare e amare tale ricorrenza.

Nella settimana che "contiene" la memoria liturgica (16 luglio), i borghi e le parrocchie vicine si alternano nella celebrazione della S. Messa serale. Ma solo dall'anno 2020 è stata coinvolta anche la Cappellania del nostro



Dipinto conservato nel reparto di pneumologia dell'Ospedale di Cittadella

Ospedale. Abbiamo aderito subito con entusiasmo sentendoci onorati perché l'ospedale (in tutte le sue componenti) è e deve essere "di casa" nell'antica chiesa del Carmine.

Qualche notizia sull'origine del nostro nosocomio la troviamo negli scritti di Gislà Franceschetto nel bel volume del 2007 alle pagine 882-883 (che raccoglie il frutto del suo appassionato lavoro di ricerca su Cittadella) pubblicato da Biblos Edizioni.

La chiesa del Carmine era in funzione ben prima del 1439 con la presenza dei frati carmelitani che non solo animavano chiesa e convento, ma gestivano un piccolo ospedale offrendo ricovero specialmente nei confronti dei pellegrini sfiniti, affamati, feriti... I carmelitani istituirono una "fraglia" (confraternita o associazione di volontariato) con lo scopo di sostenere in tutto il buon funzionamento di questo piccolo nosocomio anche dopo la soppressione del convento (circa l'anno 1650). La fraglia di S. Maria della Disciplina perciò continua a gestire chiesa e ospedale del Carmine fino a quando nella prima metà dell'Ottocento si svilupperà sia l'Ospedale Civile che la Casa di Ricovero.

**Invitiamo tutti perciò alla Celebrazione Eucaristica
nella chiesa del Carmine venerdì 18 luglio 2025
alle ore 20.30 per la Cappellania e gli operatori sanitari.**



Centro Charles de Foucauld - Cittadella
Attività e proposte

Mezza giornata con Te Mattinate di "respiro spirituale"

Presso il Centro de Foucauld di Cittadella.

Domenica 13 luglio 2025

Ore 9.00

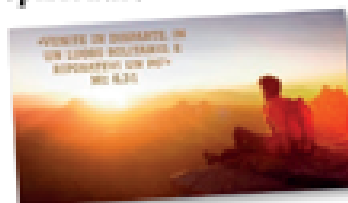
S. Messa

Ore 10.00

Pausa caffè

Ore 10.30 – 11.30

Adorazione eucaristica



La S. Messa sarà celebrata da padre Giuseppe Caramazza.
E' possibile partecipare anche a uno solo dei momenti proposti,
anche solo per conoscere la nostra casa e le nostre attività.

S. Messa in ricordo di don Ernesto Martignon

Ore 9.30 - Domenica 03 agosto 2025

Chiesa di S. Maria del Carmine a Cittadella.



Si ricorderà don Ernesto Martignon. Invitiamo
quanti lo desiderano a partecipare a questo
momento di preghiera e ringraziamento. Le
offerte raccolte andranno a favore del "Centro
per la vita" di Cittadella



Da settembre: PERCORSO BIBLICO SULLA GENESI

Presso il Centro de Foucauld di Cittadella.

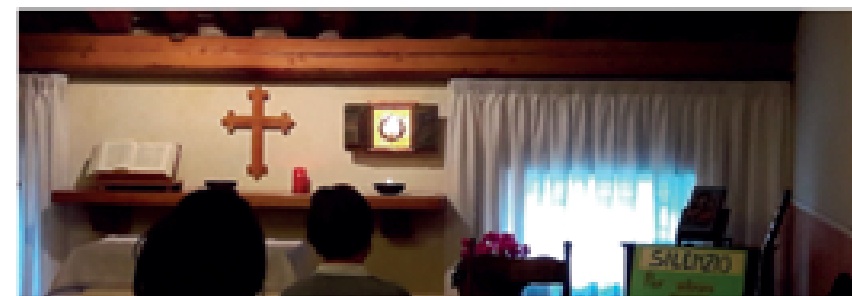
Guidato da padre Giuseppe Caramazza con l'intervento di più relatori



Adorazione Eucaristica

Ogni Martedì ore 20.30 – 21.30

Presso la cappellina del centro de Foucauld





28 Febbraio	29 Agosto
28 Marzo	26 Settembre
24 Aprile	31 Ottobre
27 Giugno	28 Novembre
25 Luglio	

Ore 21:00

Fondazione de Foucauld Padre Carlo
Via Borgo Padova 43, 33013 Cittadella PD

Rosario della Povertà

I giorni del deserto dal 25 al 30 luglio 2025

Presso il centro missionario

La città dei ragazzi di Cuneo.

E' un ritiro spirituale comunitario
estivo incentrato sulla preghiera in
silenzio e sull'ascolto della parola.



Per informazioni: Franca 348 253 9183

Centro Charles de Foucauld, via Borgo Padova 43, 33013 Cittadella (PD)

e-mail: defoucauld.cittadella@gmail.com, cell. 327 387 03 08



Centro de Foucauld Cittadella



[centrodefoucauld](https://www.instagram.com/centrodefoucauld)

www.centrodefoucauld.cittadella.it



6 LUGLIO: domenica 14 del tempo ordinario

Dal libro del profeta Isaia (66,10-14c)

Rallegratevi con Gerusalemme, esultate per essa tutti voi che l'amate. Sfavillate con essa di gioia tutti voi che per essa eravate in lutto. Così sarete allattati e vi sazierete al seno delle sue consolazioni; succhierete e vi delizierete al petto della sua gloria. Perché così dice il Signore: "Ecco, io farò scorrere verso di essa, come un fiume, la pace; come un torrente in piena, la gloria delle genti. Voi sarete allattati e portati in braccio, e sulle ginocchia sarete accarezzati. Come una madre consola un figlio, così io vi consolerò; a Gerusalemme sarete consolati. Voi lo vedrete e gioirà il vostro cuore, le vostre ossa saranno rigogliose come l'erba. La mano del Signore si farà conoscere ai suoi servi".

Dal Salmo 65 *Acclamate Dio, voi tutti della terra.*

Acclamate Dio, voi tutti della terra, cantate la gloria del suo nome, dategli gloria con la lode. Dite a Dio: «Terribili sono le tue opere!».

«A te si prostri tutta la terra,
a te canti inni, canti al tuo nome».
Venite e vedete le opere di Dio,
terribile nel suo agire sugli uomini.

Egli cambiò il mare in terraferma;
passarono a piedi il fiume:
per questo in lui esultiamo di gioia.
Con la sua forza domina in eterno.

Venite, ascoltate, voi tutti che temete Dio,
e narrerò quanto per me ha fatto.
Sia benedetto Dio,
che non ha respinto la mia preghiera,
non mi ha negato la sua misericordia.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Galati (6,14-18)

Fratelli, quanto a me non ci sia altro vanto che nella croce del Signore nostro Gesù Cristo, per mezzo della quale il mondo per me è stato crocifisso, come io per il mondo. Non è infatti la circoncisione che conta, né la non circoncisione, ma l'essere nuova creatura. E su quanti seguiranno questa norma sia pace e misericordia, come su tutto l'Israele di Dio.

D'ora innanzi nessuno mi procuri fastidi: io porto le stigmate di Gesù sul mio corpo. La grazia del Signore nostro Gesù Cristo sia con il vostro spirito, fratelli. Amen.

Dal Vangelo secondo Luca (10,1-12.17-20)

In quel tempo, il Signore designò altri settantadue discepoli e li inviò a due a due avanti a sé in ogni città e luogo dove stava per recarsi. Diceva loro: "La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai. Pregate dunque il signore della messe, perché mandi operai nella sua messe! Andate: ecco, vi mando come agnelli in mezzo a lupi; non portate borsa, né sacca, né sandali e non fermatevi a salutare nessuno lungo la strada. In qualunque casa entriate, prima dite: "Pace a questa casa!". Se vi sarà un figlio della pace, la vostra pace scenderà su di lui, altrimenti ritornerà su di voi. Restate in quella casa, mangiando e bevendo di quello che hanno, perché chi lavora ha diritto alla sua ricompensa. Non passate da una casa all'altra. Quando entrerete in una città e vi accoglieranno, mangiate quello che vi sarà offerto, guarite i malati che vi si trovano, e dite loro: "È vicino a voi il regno di Dio". Ma quando entrerete in una città e non vi accoglieranno, uscite sulle sue piazze e dite: "Anche la polvere della vostra città, che si è attaccata ai nostri piedi, noi la scuotiamo contro di voi; sappiate però che il regno di Dio è vicino". Io vi dico che in quel giorno, Sòdoma sarà trattata meno duramente di quella città". I settantadue tornarono pieni di gioia, dicendo: "Signore, anche i demòni

si sottomettono a noi nel tuo nome". Egli disse loro: "Vedevo Satana cadere dal cielo come una folgore. Ecco, io vi ho dato il potere di camminare sopra serpenti e scorpioni e sopra tutta la potenza del nemico: nulla potrà danneggiarvi. Non rallegratevi però perché i demòni si sottomettono a voi; rallegratevi piuttosto che i vostri nomi sono scritti nei cieli".

13 LUGLIO: domenica 15 del Tempo Ordinario

Dal libro del Deuteronomio (30,10-14)

Mosé parlò al popolo dicendo: "Obbedirai alla voce del Signore, tuo Dio, osservando i suoi comandi e i suoi decreti, scritti in questo libro della legge, e ti convertirai al Signore tuo Dio con tutto il cuore e con tutta l'anima. Questo comando che oggi ti ordino non è troppo alto per te, né troppo lontano da te. Non è nel cielo, perché tu dica: "Chi salirà per noi in cielo, per prendercelo e farcelo udire, affinché possiamo eseguirlo?". Non è di là dal mare, perché tu dica: "Chi attraverserà per noi il mare, per prendercelo e farcelo udire, affinché possiamo eseguirlo?". Anzi, questa parola è molto vicina a te, è nella tua bocca e nel tuo cuore, perché tu la metta in pratica".

Dal salmo 18 *I precetti del Signore fanno gioire.*

La legge del Signore è perfetta,
rinfranca l'anima;
la testimonianza del Signore è stabile,
rende saggio il semplice.

I precetti del Signore sono retti,
fanno gioire il cuore;
il comando del Signore è limpido,
illumina gli occhi.

Il timore del Signore è puro,
rimane per sempre;
i giudizi del Signore sono fedeli,
sono tutti giusti.

Più preziosi dell'oro,
di molto oro fino,
più dolci del miele
e di un favo stillante.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossesi (1,15-20)

Cristo Gesù è immagine del Dio invisibile, primogenito di tutta la creazione, perché in lui furono create tutte le cose nei cieli e sulla terra, quelle visibili e quelle invisibili: Troni, Dominazioni, Principati e Potenze.

Tutte le cose sono state create per mezzo di lui e in vista di lui.

Egli è prima di tutte le cose e tutte in lui sussistono.

Egli è anche il capo del corpo, della Chiesa.

Egli è principio, primogenito di quelli che risorgono dai morti, perché sia lui ad avere il primato su tutte le cose. È piaciuto infatti a Dio che abiti in lui tutta la pienezza e che per mezzo di lui e in vista di lui siano riconciliare tutte le cose, avendo pacificato con il sangue della sua croce sia le cose che stanno sulla terra, sia quelle che stanno nei cieli.

Dal Vangelo secondo Luca (10,25-37)

In quel tempo, un dottore della Legge si alzò per mettere alla prova Gesù e chiese: "Maestro, che devo fare per ereditare la vita eterna?". Gesù gli disse: "Che cosa sta scritto nella Legge? Che cosa vi leggi?".

Costui rispose: "Amerai il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua forza e con tutta la tua mente, e il prossimo tuo come te stesso". Gli disse: "Hai risposto bene; fa' questo e vivrai". Ma quello, volendo giustificarsi, disse a Gesù: "E chi è mio prossimo?". Gesù riprese: "Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico e cadde nelle mani dei briganti, che gli portarono via tutto, lo percossero a sangue e se ne andarono, lasciandolo mezzo morto. Per caso, un sacerdote scendeva per quella medesima strada, e quando lo vide passò oltre. Anche un levita, giunto in quel luogo, vide e passò oltre. Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto, vide e ne ebbe compassione. Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi lo caricò sulla sua cavalcatura, lo portò in un albergo e si prese cura di lui. Il giorno seguente, tirò fuori due denari e li diede all'albergatore, dicendo: "Abbi cura di lui; ciò che spenderai in più, te lo pagherò al mio ritorno. Chi di questi tre ti sembra sia stato prossimo di colui che è caduto nelle mani dei briganti?". Quello rispose: "Chi ha avuto compassione di lui". Gesù gli disse: "Va' e anche tu fa' così".

20 LUGLIO: domenica 16 del Tempo Ordinario

Dal libro della Genesi (18,1-10)

In quei giorni, il Signore apparve ad Abramo alle Querce di Mamre, mentre egli sedeva all'ingresso della tenda nell'ora più calda del giorno.

Egli alzò gli occhi e vide che tre uomini stavano in piedi presso di lui. Appena li vide, corse loro incontro dall'ingresso della tenda e si prostrò fino a terra, dicendo: «Mio signore, se ho trovato grazia ai tuoi occhi, non passare oltre senza fermarti dal tuo servo. Si vada a prendere un po' d'acqua, lavatevi i piedi e accomodatevi sotto l'albero. Andrò a prendere un boccone di pane e ristoratevi; dopo potrete proseguire, perché è ben per questo che voi siete passati dal vostro servo». Quelli dissero: «Fa' pure come hai detto». Allora Abramo andò in fretta nella tenda, da Sara, e disse: «Presto, tre sea di fior di farina, impastala e fanne focacce». All'armento corse lui stesso, Abramo; prese un vitello tenero e buono e lo diede al servo, che si affrettò a prepararlo. Prese panna e latte fresco insieme con il vitello, che aveva preparato, e li porse loro. Così, mentre egli stava in piedi presso di loro sotto l'albero, quelli mangiarono.

Poi gli dissero: «Dov'è Sara, tua moglie?». Rispose: «È là nella tenda». Riprese: «Tornerò da te fra un anno a questa data e allora Sara, tua moglie, avrà un figlio».

Dal Salmo 14 *Chi teme il Signore, abiterà nella sua tenda.*

Colui che cammina senza colpa, pratica la giustizia e dice la verità che ha nel cuore, non sparge calunnie con la sua lingua.

Non fa danno al suo prossimo e non lancia insulti al suo vicino. Ai suoi occhi è spregevole il malvagio, ma onora chi teme il Signore.

Non presta il suo denaro a usura e non accetta doni contro l'innocente. Colui che agisce in questo modo resterà saldo per sempre.

Dalla lettera di San Paolo apostolo ai Colossesi (1,24-28)

Fratelli, sono lieto nelle sofferenze che sopporto per voi e do compimento a ciò che, dei patimenti di Cristo, manca nella mia carne, a favore del suo corpo che è la Chiesa. Di essa sono diventato ministro, secondo la missione affidatami da Dio verso di voi di portare a compimento la parola di Dio, il mistero nascosto da secoli e da generazioni, ma ora manifestato ai suoi santi. A loro Dio volle far conoscere la gloriosa ricchezza di questo mistero in mezzo alle genti: Cristo in voi, speranza della gloria.

È lui infatti che noi annunciamo, ammonendo ogni uomo e istruendo ciascuno con ogni sapienza, per rendere ogni uomo perfetto in Cristo.

Dal Vangelo secondo Luca (10,38-42)

In quel tempo, mentre erano in cammino, Gesù entrò in un villaggio e una donna, di nome Marta, lo ospitò. Ella aveva una sorella, di nome Maria, la quale, seduta ai piedi del Signore, ascoltava la sua parola. Marta invece era distolta per i molti servizi. Allora si fece avanti e disse: «Signore, non t'importa nulla che mia sorella mi abbia lasciata sola a servire? Dille dunque che mi aiuti». Ma il Signore le rispose: «Marta, Marta, tu ti affanni e ti agiti per molte cose, ma di una cosa sola c'è bisogno. Maria ha scelto la parte migliore, che non le sarà tolta».

27 LUGLIO: domenica 17 del Tempo Ordinario

Dal libro della Genesi (18,20-21.23-32)

In quei giorni, disse il Signore: «Il grido di Sòdoma e Gomorra è troppo grande e il loro peccato è molto grave. Voglio scendere a vedere se proprio hanno fatto tutto il male di cui è giunto il grido fino a me; lo voglio sapere!». Quegli uomini partirono di là e andarono verso Sòdoma, mentre Abramo stava ancora alla presenza del Signore. Abramo gli si avvicinò e gli disse: «Davvero sterminerai il giusto con l'empio? Forse vi sono cinquanta giusti nella città: davvero li vuoi sopprimere? E non perdonerai a quel luogo per riguardo ai cinquanta giusti che vi si trovano? Lontano da te il far morire il giusto con l'empio, così che

il giusto sia trattato come l'empio; lontano da te! Forse il giudice di tutta la terra non praticherà la giustizia?». Rispose il Signore: «Se a Sòdoma troverò cinquanta giusti nell'ambito della città, per riguardo a loro perdonerò a tutto quel luogo». Abramo riprese e disse: «Vedi come ardisco parlare al mio Signore, io che sono polvere e cenere: forse ai cinquanta giusti ne mancheranno cinque; per questi cinque distruggerai tutta la città?». Rispose: «Non la distruggerò, se ve ne troverò quarantacinque».

Abramo riprese ancora a parlargli e disse: «Forse là se ne troveranno quaranta». Rispose: «Non lo farò, per riguardo a quei quaranta». Riprese: «Non si adiri il mio Signore, se parlo ancora: forse là se ne troveranno trenta». Rispose: «Non lo farò, se ve ne troverò trenta». Riprese: «Vedi come ardisco parlare al mio Signore! Forse là se ne troveranno venti». Rispose: «Non la distruggerò per riguardo a quei venti». Riprese: «Non si adiri il mio Signore, se parlo ancora una volta sola: forse là se ne troveranno dieci». Rispose: «Non la distruggerò per riguardo a quei dieci».

Dal Salmo 137 *Nel giorno in cui ti ho invocato mi hai risposto.*

Ti rendo grazie, Signore, con tutto il cuore: hai ascoltato le parole della mia bocca. Non agli dèi, ma a te voglio cantare, mi prostro verso il tuo tempio santo.

Rendo grazie al tuo nome per il tuo amore e la tua fedeltà: hai reso la tua promessa più grande del tuo nome. Nel giorno in cui ti ho invocato, mi hai risposto, hai accresciuto in me la forza.

Perché eccelso è il Signore, ma guarda verso l'umile; il superbo invece lo riconosce da lontano. Se cammino in mezzo al pericolo, tu mi ridoni vita; contro la collera dei miei avversari stendi la tua mano.

La tua destra mi salva. Il Signore farà tutto per me. Signore, il tuo amore è per sempre: non abbandonare l'opera delle tue mani.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossesi (2,12-14)

Fratelli, con Cristo sepolti nel battesimo, con lui anche siete risorti mediante la fede nella potenza di Dio, che lo ha risuscitato dai morti. Con lui Dio ha dato vita anche a voi, che eravate morti a causa delle colpe e della non circoncisione della vostra carne, perdonandoci tutte le colpe e annullando il documento scritto contro di noi che, con le prescrizioni, ci era contrario: lo ha tolto di mezzo inchiodandolo alla croce.

Dal Vangelo secondo Luca (11,1-13)

Gesù si trovava in un luogo a pregare; quando ebbe finito, uno dei suoi discepoli gli disse: «Signore, insegnaci a pregare, come anche Giovanni ha insegnato ai suoi discepoli». Ed egli disse loro: «Quando pregate, dite: Padre, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno; dacci ogni giorno il nostro pane quotidiano, e perdona a noi i nostri peccati, anche noi infatti perdoniamo a ogni nostro debitore, e non abbandonarci alla tentazione». Poi disse loro: «Se uno di voi ha un amico e a mezzanotte va da lui a dirgli: "Amico, prestami tre pani, perché è giunto da me un amico da un viaggio e non ho nulla da offrirgli"; e se quello dall'interno gli risponde: "Non m'importuna, la porta è già chiusa, io e i miei bambini siamo a letto, non posso alzarmi per darti i pani", vi dico che, anche se non si alzerà a darglieli perché è suo amico, almeno per la sua invadenza si alzerà a dargliene quanti gliene occorrono. Ebbene, io vi dico: chiedete e vi sarà dato, cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto. Perché chi chiede ottiene, chi cerca trova, e a chi bussa sarà aperto. Quale padre tra voi, se il figlio gli chiede un pesce, gli darà una serpe al posto del pesce? O se gli chiede un uovo, gli darà uno scorpione? Se dunque voi, che siete cattivi, sapete dare cose buone ai vostri figli, quanto più il Padre vostro del cielo darà lo Spirito Santo a coloro che glielo chiedono!».



MESSA DI FINE ANNO NEL PARCO: UNA FESTA DELLA FEDE E DELLA COMUNITÀ

Domenica 1 Giugno, in una splendida giornata di sole, la nostra comunità parrocchiale si è ritrovata nel verde del parco dove gli scout vivono le loro esperienze all'aperto, per celebrare insieme la Messa a conclusione del cammino pastorale invernale.

Un momento atteso e sentito, che ha voluto raccogliere e abbracciare la ricchezza dei cammini vissuti durante l'anno da bambini, ragazzi, educatori e famiglie nei diversi percorsi di Azione Cattolica, catechismo e scout.

L'Eucaristia all'aperto, semplice ma intensa, ha visto una partecipazione numerosa e calorosa. Il canto, la preghiera e i segni liturgici si sono fusi con la bellezza della natura circostante, rendendo ancora più forte il senso di comunione con Dio e tra noi. I volti dei bambini, i sorrisi dei genitori, l'impegno degli animatori: tutto raccontava un anno vissuto nella gioia del Vangelo e nel cammino condiviso.

Al termine della celebrazione, molte famiglie si sono fermate sul prato per un picnic comunitario, trasformando il parco in un vero spazio di festa, con tovaglie stese sull'erba, palloni, risate e giochi improvvisati. È stato bello vedere come la fraternità



nata nei gruppi si è allargata a cerchi più grandi, creando legami nuovi, semplici e autentici.

La Messa di fine anno è stata molto più di una conclusione: è stata una tappa di un cammino che continua, un invito a portare nel tempo estivo la luce e la gioia della fede vissuta insieme.

Un grazie sincero a tutti coloro che hanno reso possibile questo momento: ai catechisti, agli educatori, ai capi scout, ai volontari e, soprattutto, alle famiglie che con la loro presenza hanno reso viva la nostra comunità.



Foto del battesimo del 15.06.2025 di Alessio Zonta e Alessandro Bottelli



POZZETTO IN FESTA: TRA TRADIZIONE, SOLIDARIETÀ E NOVITÀ PER I GIOVANI

Dal 22 al 27 agosto 2025, la comunità parrocchiale di Pozzetto si prepara a vivere i giorni intensi e gioiosi della **sagra paesana**, un appuntamento atteso che unisce generazioni, storie e sogni.

Quest'anno la festa assume un sapore ancora più speciale: **dopo tanti anni ritorna il gioco del "Palo della Cuccagna"**, uno degli eventi simbolo della tradizione popolare. Vedremo chi, con grinta e spirito di squadra, riuscirà a raggiungere la cima e a portare a casa il premio finale: sarà un momento di festa e di allegria per tutta la comunità.

Ma la sagra non è solo divertimento: ci sarà spazio anche per un momento dal forte valore **solidale e umano**. Insieme al **"Babbo Natale dei bambini"** (che si occupa dei bambini malati oncologici terminali), accompagneremo quest'anno l'iniziativa **"Il dono di Aurora"**. Insieme raccoglieremo fondi a sostegno della **terapia intensiva neonatale dell'Ospedale di Padova**, un luogo che per tre intensi e preziosi mesi ha accolto la piccola Aurora (nostra parrocchiana), lasciando un segno profondo nei cuori di chi l'ha conosciuta e amata.

Ogni sera, dalle ore 19, sarà attivo il **ricco stand gastronomico**, cuore pulsante della sagra, e le **giostre in piazza** per i bambini. Ma anche i più grandi troveranno il loro spazio: **l'area giovani della parrocchia si rinnova** con nuove proposte pensate per coinvolgere e far incontrare ragazzi e ragazze in uno spirito di amicizia, servizio e festa.

La sagra del Pozzetto è molto più di un evento: è una **tessitura di volti, mani, storie e speranze**, in cui fede, tradizione e comunità si incontrano. C'è proprio spazio per tutti, anche per i bambini che ogni sera dalle 18,30 avranno l'occasione di conoscere le forze dell'ordine, l'ambulanza ed i mitici pompieri!!! Allora forza!!! Si comincia **venerdì 22 Agosto** con una serata big match: **gnoccolata vs risottata**...mangeremo più gnocchi o mangeremo più riso? Vi aspettiamo!

CON IL PATROCINIO DI
PARROCCHIA SS. REDENTORE POZZETTO
COMUNE DI CITTADELLA
PRO CITTADELLA

SAGRA POZZETTO

22 - 27 AGOSTO 2025

RISOTTO VS GNOCCHI

VENERDÌ 22 AGOSTO I-PINGUINI COVER BAND PINGUINI TATTICI NUCLEARI	LUNEDÌ 25 AGOSTO 9.0 LIVE COVER BAND ANNI '90 - 2000
SABATO 23 AGOSTO INFRAROSSI COVER BAND VASCO ROSSI	MARTEDÌ 26 AGOSTO LUCIANO GAGGIA DJ SET
DOMENICA 24 AGOSTO MYSTERY GUEST DJ SET	MERCOLEDÌ 27 AGOSTO AD HOC COVER BAND ROCK

PALO DELLA CUCCAGNA

SOTTO AL TENDONE: ATTIVITÀ PER BAMBINI E RAGAZZI DALLE 18.30 ALLE 20.30
A CURA DELLE FORZE DELL'ORDINE, POMPIERI E AMBULANZA



PELLEGRINAGGIO DELLE FAMIGLIE IN OCCASIONE DEL GIUBILEO 2025

È domenica notte, sorridenti e festanti, con piccoli pensierini in mano e tanta gioia negli occhi per quanto visto e passato. Unica tristezza, salutarsi per rientrare ognuno a casa propria.

Questi erano gli animi e quanto si leggeva negli occhi dei nostri bambini/ragazzi alla conclusione del pellegrinaggio delle famiglie in occasione del Giubileo 2025.



Raccontarvi la fine di questo viaggio rende l'idea di un weekend passato in gioia, leggerezza e comunione dalle famiglie di Pozzetto, Laghi e Ca' Onorai.

L'occasione di fare insieme ai nostri bambini il pellegrinaggio a Roma è stata inizialmente una sfida, un piccolo azzardo perché il far comprendere ai nostri piccoli l'importanza e la suggestione di questo viaggio poteva sembrare uno scoglio insormontabile.

Molti, spaventati dal lungo tragitto in pullman o temendo che fare un pellegrinaggio fosse un'esperienza troppo forte, hanno rinunciato ad un viaggio che per le famiglie che vi hanno partecipato è stato e rimarrà indimenticabile.

I nostri bambini, come sempre fanno, anche questa volta ci hanno stupito.

I chilometri fatti a piedi tra le vie di Roma e le catacombe, le spiegazioni di Padre Gianfranco, l'emozione di varcare la Porta Santa per partecipare alla S. Messa

in San Pietro concelebrata da Don Attilio e Don Michele le hanno affrontate insieme a tutti, senza quasi mai lamentarsi ma dandosi una forza reciproca che ha arricchito ulteriormente un pellegrinaggio forte e condiviso.

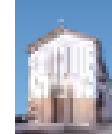
L'ascolto delle parole di Papa Leone XIV al suo primo Angelus è stato il coronamento di questa splendida esperienza.

Il ringraziamento, oltre a quanti hanno partecipato e soprattutto a chi lo ha organizzato, vorremmo farlo soprattutto a loro, ai nostri ragazzi e ragazze, i nostri futuri ometti e fanciulle.

Se affronterete il mondo come ci avete fatto vedere in questo pellegrinaggio sarete una forte speranza per un mondo migliore.

Crediamo in voi, che Dio vi benedica.

I genitori di Pozzetto



ALLA RICERCA DELLA SPERANZA: L'AVVENTURA DEL GRUPPO SCOUT CITTADELLA 3



Sabato 24 maggio, la stazione dei treni di **Cittadella** si è colorata di blu: erano le camicie degli scout del gruppo **Cittadella 3**, pronti a partire per una nuova avventura. Ad attenderli, una piacevole sorpresa: l'incontro con i fratelli e le sorelle del gruppo **Cittadella 2**, anch'essi in partenza per le proprie attività. Due direzioni diverse, ma uno stesso spirito: quello scout.

Il gruppo Cittadella 3 ha raggiunto **Castelfranco Veneto**, dove è stato accolto dalla parrocchia locale che ha messo a disposizione il palazzetto dello sport. Nel pomeriggio, ogni branca ha svolto le proprie attività per poi ritrovarsi la sera, come da tradizione, intorno a un grande fuoco. Tra canti, balli, scenette e racconti, l'atmosfera si è riempita di entusiasmo.

La giornata di domenica è iniziata presto. Dopo una buona colazione e la preparazione degli zaini, i ragazzi e i genitori che si sono uniti alla chiamata, hanno ricevuto una missione speciale: **aiutare il Sindaco Stanco a ritrovare la speranza perduta della sua città**. Organizzati in piccoli gruppi, hanno affrontato una serie di sfide diffuse per le vie della città, ognuna dedicata a un tema fondamentale per il futuro del nostro mondo: la tutela dell'ambiente, la pace, i diritti per tutti, la cultura e la memoria, la solidarietà, il senso di appartenenza.

Non si è trattato solo di "cercare" la speranza, ma anche di **seminarla**. I ragazzi hanno distribuito "foglie gentili", messaggi positivi per gli abitanti della città, e coinvolto i passanti in **flash mob** di canto e danza, con l'intento di regalare un sorriso e risollevare gli animi.

Al termine del percorso, è arrivato un momento di riflessione condivisa, ispirato dalle parole di **Papa Francesco**:

"Osate! Tutti voi osate nella carità, non abbiate paura di sognare imprese grandi, anche se queste iniziano con impegni piccoli."

L'esperienza si è conclusa con un **pranzo comunitario** che ha coinvolto anche le famiglie: un'occasione preziosa per sottolineare come, nel grande gioco dello scautismo, non ci siano solo i ragazzi, ma anche tutti coloro che li accompagnano lungo il cammino – genitori, capi e comunità – pronti a scoprire, pronti all'avventura e pronti servire insieme.

Buona strada a tutti!

Coca – Gruppo Scout Cittadella 3





SAGRA CA' ONORAI 2025

Anche quest'anno a Ca' Onorai ci prepariamo con entusiasmo a vivere insieme la nostra Sagra, che si terrà dal 12 al 15 luglio 2025. Un appuntamento che ci unisce in un clima di festa, condivisione e appartenenza.

La Sagra è molto più di un evento: è un'occasione per ritrovarci, rinsaldare i legami, riscoprire le nostre tradizioni e riconoscere il valore di chi, ogni anno, con dedizione e generosità, contribuisce alla sua realizzazione, in particolare i giovani e i volontari, cuore pulsante della nostra comunità.

Grazie anche al sostegno degli sponsor e alla partecipazione di tanti di voi, possiamo offrire serate pensate per tutti i gusti, sia gastronomici che musicali, in uno spirito di condivisione e felicità.

Questa festa è la festa di tutti: della nostra parrocchia, delle famiglie, dei bambini, dei giovani, degli anziani e di chi, anche solo per un momento, desidera sentirsi parte di qualcosa di bello.

In realtà il primo momento di condivisione e ritrovo sarà nella serata di **venerdì 11 luglio** con l'appuntamento con la tradizionale **'Cena della Comunità'**, con la quale apriremo le attività di questo tempo di gioia nello stare assieme.

Con questo spirito, quest'anno noi volontari della sagra di Ca' Onorai ci teniamo ad estendere l'invito a partecipare principalmente alle Parrocchie di Laghi e Pozzetto, con le quali condividiamo la Comunità Pastorale e cogliamo l'occasione per aprire le porte anche a tutti voi delle parrocchie del cittadellese per un piccolo, ma significativo momento di comunione e comunità.

SAGRA DI CA' ONORAI

HERTZ - FOOD & MUSIC FESTIVAL
12-15 Luglio - Musica dalle 21.00

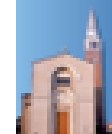
Instagram: @sagracanorai

SABATO 12	Serata Porchetta Artigianale Live Los Massadores	19.00 02.00
DOMENICA 13	Pranzo della Domenica Torneo di Calcetto	09.00 19.00
DOMENICA 13	Serata Grigliata Mood DJ Set	19.00 02.00
LUNEDÌ 14	Serata Pesce su Prenotazione* Mist Party Band	19.00 02.00
MARTEDÌ 15	Serata Paella e Sangria su Prenotazione* Evento Shakera	19.00 02.00

Tutte le sere saranno disponibili anche i piatti tipici della Sagra.
*Contatta Giulia su WhatsApp al numero 340 699 6604

Con il Patrocinio del Comune di Cittadella | Con il Patrocinio di | Sponsor Principale | In Collaborazione con la Parrocchia di Ca' Onorai

etra **Z-SERVICE**



DONI PREZIOSI

Soffiava lo Spirito Santo nella "chiesa - Cenacolo" di Santa Maria, domenica 8 giugno u.s., Solennità di Pentecoste, quando venti ragazzi venivano unti dal Parroco Don Andrea, con il crisma, l'olio profumato. Con il Sacramento della Confermazione questi battezzati venivano vincolati più perfettamente alla Chiesa, popolo di Dio, arricchiti di una speciale forza dallo Spirito Santo, con l'impegno di diffondere e difendere, con le parole e con l'opera la loro fede, ed essere ovunque testimoni di Cristo Risorto. La Cresima imprime nell'anima il carattere, che è un marchio spirituale indelebile, perciò questo Sacramento si riceve una volta sola nella vita. È lo Spirito che ci plasma, ci guida, ci genera in continuazione figli di Dio. Durante questa solenne celebrazione i ragazzi si sono poi accostati per la prima volta all'altare per ricevere la Comunione. In tutti gli incontri di catechismo ci siamo sempre nutriti della Parola: nel Vangelo, si incontra Gesù, persona viva. Ora finalmente, anche loro, potranno nutrirsi anche del Suo Corpo, lo potranno "gustare" presente nel Pane consacrato. Ricevendo questi doni preziosi e gratuiti dal Signore, auguriamo ai ragazzi di farli fruttificare sempre con gioia ed entusiasmo.



Le catechiste Gianna e Oriella





CARO MARCO, ANZI... DON MARCO,

che emozione essere qui oggi, in un momento così speciale e significativo per te. Sapere che sei diventato sacerdote ci riempie il cuore di gioia e orgoglio. È un passo grande, profondo, carico di responsabilità e dono. Ma se c'è una persona che sentiamo davvero pronta per questo cammino, quella persona sei tu. Siamo cresciuti insieme, condividendo estati, giochi, esperienze. In ogni angolo della nostra Parrocchia risuonava la tua voce potente, che ci dava la carica per affrontare ogni attività. Ti sei fatto notare fin da subito. Da bambino, all'asilo, avevi già scelto la tua perpetua, il tuo sagrestano e persino la tua cuoca per accompagnarti nel futuro cammino sacerdotale! Hai poi iniziato la tua "carriera" come chierichetto, e in breve tempo Don Domenico ti ha nominato "Capo Chierichetto", affidandoti i compiti più delicati. Ricordiamo ancora quando hai passato un'ora a provare ad incensare con il turibolo: volevi essere impeccabile. L'unico incarico che non hai mai voluto assumere era portare la Croce nella Processione del Venerdì Santo...

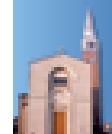


dicevi che non avevi un fisico abbastanza atletico per quelle cose! Crescendo, hai scoperto una nuova passione: fare l'animatore. E con essa, un nuovo amore: il microfono. La tua postazione preferita era accanto alla cassa, microfono in mano, per fare la telecronaca o intonare i canti. Tuttavia, la tua abilità più grande rimaneva la preparazione e la conduzione della preghiera. Meno memorabili, invece, erano le tue doti da attore... ogni tanto in patronato risuona ancora il tuo leggendario "AAARRRGHHH", totalmente fuori luogo! Hai fatto davvero tanto per la nostra comunità: catechista, lettore, pastorello nel canto della Chiarastella... finché, un giorno, ti sei allontanato per iniziare il tuo cammino verso il sacerdozio. Vederti partire non è stato facile, almeno all'inizio. Ma sapevamo che, anche da lontano, continuavi a essere con noi. Non ci hai mai dimenticati, e quando potevi, passavi a salutarci e a farci ridere. Oggi quel cammino che ci ha separati prende una nuova forma. Sappiamo che la tua futura comunità sarà fortunata ad averti come guida. Saprai essere vicino, ascoltare, comprendere e accompagnare... come hai sempre fatto con noi. Ti auguriamo di custodire sempre lo stesso entusiasmo, lo stesso cuore aperto. E di trovare, anche nei momenti più difficili, la forza nella preghiera e nell'amore di chi ti è accanto.

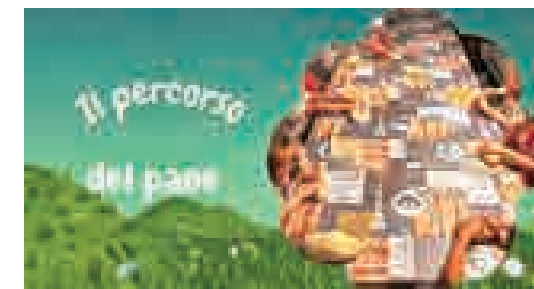
Ti vogliamo bene, davvero.

E ci saremo, sempre: come amici, come compagni di strada.

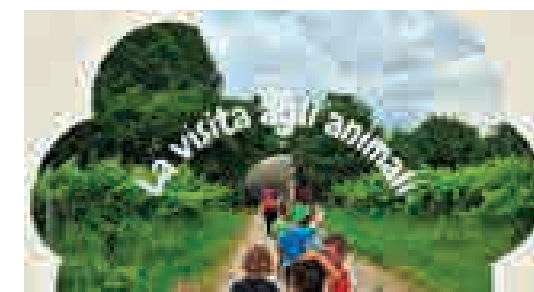
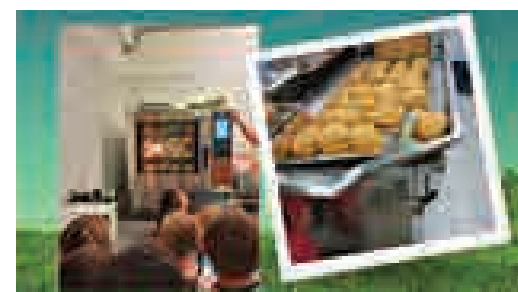
Con affetto e gratitudine, i tuoi amici, Gli animatori



UNA BELLA GITA DA RICORDARE



I bambini della scuola dell'infanzia di Santa Maria hanno potuto partecipare all'uscita didattica alla fattoria Nino Il Contadino dove grazie ad una speciale accoglienza hanno potuto scoprire i segreti per realizzare una treccia di pane e conoscere da vicino gli ambienti che ospitano tutti gli animali della fattoria. Si sono fatti trasportare dalla ricchezza che proviene da semplici ingredienti quali la farina, il sale, l'acqua e il lievito, ma anche dai gesti di cura e amore verso la natura e gli animali. Scoperta e gratitudine hanno accompagnato tutta la gira che rimarrà impressa nei loro cuori.





CRESIMA: "FINE" DELLA FORMAZIONE CRISTIANA

Da alcuni anni questo sembra un dato di fatto: la celebrazione del sacramento della Cresima segna per tanti ragazzi e ragazze l'ultimo momento di un contatto significativo con la realtà della Chiesa. La Cresima non raggiunge più il suo scopo, quanto piuttosto rappresenta la fine della formazione cristiana. Essa invece dovrebbe rappresentare il decisivo passaggio da quella "fede bambina", fatta di piccole devozioni e preghierine, con la quale i ragazzi e le ragazze iniziano la frequentazione della parrocchia, a una "fede adulta", la cui qualità specifica è data dall'aver scelto la Parola di Gesù e i suoi gesti per illuminare la propria esistenza. Eppure le cose vanno diversamente.

Lo riconoscono anche i Vescovi riuniti per il Sinodo. Essi scrivono: "I giovani nutrono spesso sfiducia, indifferenza o indignazione verso le istituzioni. Questo investe sempre più anche le istituzioni della Chiesa. La pratica religiosa diventa sempre più lo stile di una minoranza e i giovani non si pongono "contro", ma stanno imparando a vivere "senza" il Dio presentato dal Vangelo e "senza" la Chiesa.

Come dunque è possibile che ragazzi e ragazze, inseriti per non pochi anni nei percorsi catechistici, arrivino poi da giovani a imparare a vivere "senza" il Dio del Vangelo e "senza" la Chiesa? Certamente una delle cause di questo è che la maggior parte delle famiglie non vive più l'esperienza della pre-ghiera comunitaria e che sempre meno è luogo di dialogo su argomenti inerenti alla fede. Il che si traduce, nella mente dei ragazzi e ragazze, nella constatazione che a mamma e papà non interessi un granché quello che fa la Chiesa e dunque ciò che compie la Chiesa non riguardi il mondo degli adulti. Allora il vero fine della celebrazione della Cresima sarebbe di introdurre i ragazzi e le ragazze a guardare il mondo e la vita con gli occhi di Gesù. A tal fine la via maestra resta soprattutto il Vangelo: per poter assimilare lo sguardo di Gesù e assumerlo come guida della propria vita occorre leggere e amare la Scrittura. Questo esige che i ragazzi si dedichino alla lettura personale e comunitaria della Scrittura. Solo così i ragazzi e le ragazze diventeranno adulti nella fede.

da "Vita pastorale"

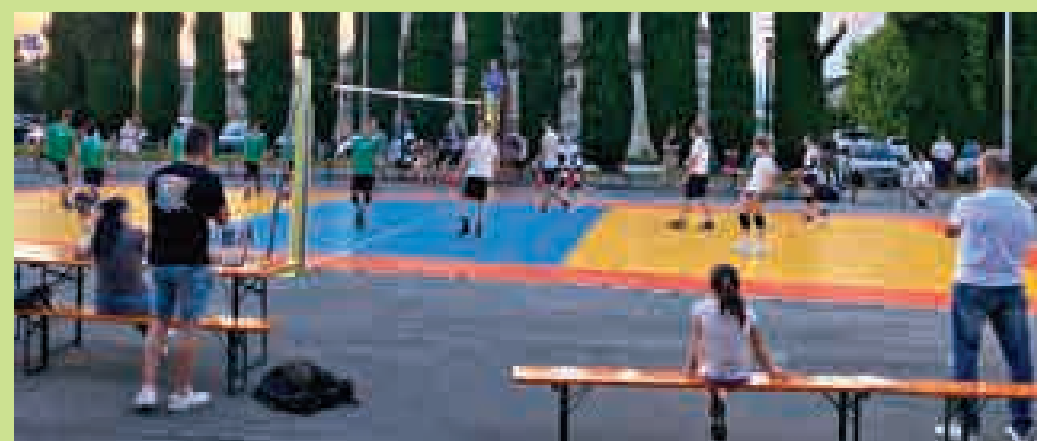
A chi può farle auguro **Buone Ferie,**
e a chi rimane a casa **Buona Estate.**



MOMENTI IN COMUNITÀ



È stata una bella sorpresa per il sig. **Tarcisio Sgarbossa e la moglie Aida** quando, invitati a partecipare alla Messa a S. Donato lo scorso 8 maggio, si sono visti circondati da tutti i familiari che hanno voluto ricordare l'anniversario del loro matrimonio.



Da giovedì 29 a sabato 31 maggio si è svolto il **torneo di Volley** a cui hanno partecipato 6 squadre miste. Tutto è riuscito perfettamente grazie all'impegno degli organizzatori e agli amici del Circolo NOI che li hanno aiutati nella sua realizzazione.



MOMENTI IN COMUNITÀ



Sabato 31 maggio abbiamo concluso l'anno catechistico con un bel **pellegrinaggio giubilare** presso il santuario della Madonna delle grazie a Villafranca, con i fanciulli, i genitori e i catechisti. Dopo la Messa, abbiamo visto un filmato sulla vita del prossimo santo, Carlo Acutis: splendido ragazzo!



Domenica 22 giugno più di cinquanta persone hanno vissuto insieme una giornata di gioiosa amicizia, illuminata da uno splendido sole. Dopo aver **percorso in bicicletta** circa 20 Km "tra storia e natura" hanno raggiunto il "parco attrezzato" di Campretto dove i nostri esperti cuochi avevano preparato un pranzo squisito. Alla fine, prima del ritorno, non è mancata la tradizionale fetta di anguria che ha rinfrescato lo stomaco. Grazie al Circolo NOI che ha organizzato, preparato e realizzato questa bella iniziativa.

VIA I SOLDI DELLA CHIESA DALLE BANCHE ARMATE: È IL MOMENTO DI UNA GRANDE CAMPAGNA

Bisogna agire, non ci si può più limitare alle buone intenzioni dei singoli. Le istituzioni cattoliche non possono continuare a predicare pace e finanziare guerra. Da Padova una proposta che può diventare un inizio

...È chiaro che per costruire armi ci vogliono soldi, e molti. A maggio sono stati pubblicati i dati dell'Istituto internazionale di ricerche sulla pace di Stoccolma (Sipri) su quanto è stato speso in armi lo scorso anno. A leggerli c'è da rimanere sbalorditi. Secondo l'ente di base in Svezia, nel 2024 la spesa militare globale è stata di 2.718 miliardi, con un incremento del 9,4% rispetto all'anno precedente. Un dato incredibile. L'Italia è al 12° posto, con 38 miliardi di euro investiti in spese militari. Il Sipri ci dice che i paesi europei della Nato contribuiscono all'economia militare con 450 miliardi di euro, circa il 30% del totale dell'Alleanza atlantica, che ammonta a 1506 miliardi. In Europa nel 2024 si è registrata una crescita bellica del 17%.



Se nel dato dell'Europa consideriamo anche la Russia, la spesa arriva a 693 miliardi. L'Ue ha poi deciso di investire nuovi 800 miliardi di euro in armi con il suo programma *Rearm Europe*: una follia collettiva. E la pressione degli Usa peggiora le cose: Washington vuole che i paesi europei portino la loro spesa militare al 5% del Pil. Cifre da capogiro. Per fare le armi, dicevamo, ci vogliono tanti soldi. E questi soldi vengono dalle banche. In Italia, quasi l'80% degli investimenti in armi sono finanziati da tre banche: Gruppo Unicredit (47%), Intesa Sanpaolo e Deutsche Bank. Non possiamo accettarlo. Mi dite che ci sono persone disponibili a portare avanti un boicottaggio ma questo non basta: se si vuole arrivare a qualcosa ci vuole un movimento di massa! Bisogna far partire una grande campagna che coinvolga parrocchie, diocesi e istituti religiosi, che devono ritirare i loro soldi dalle banche di cui parliamo. Se facessimo anche solo questo in Italia metteremmo in crisi il sistema bancario. La Chiesa non può continuare a predicare la pace e poi finanziare le armi, è una contraddizione troppo grossa. Se parliamo di pace dobbiamo smettere di mettere i nostri soldi al servizio dell'industria delle armi. Ci vuole un minimo di coerenza, altrimenti tutto quello che diciamo, anche a livello ufficiale, diventa una presa in giro. Altro che pace e negoziati, se finanziamo le banche armate! Mi auguro che la vostra diocesi di Padova possa dare l'esempio e davvero vi prego di fare pressioni affinché possa avvenire qualcosa in concreto. Sarebbe la prima e potrebbe fare da stimolo ad agire. Ho parlato di questo tema anche col cardinale Zuppi, presidente della Cei, che aveva promesso di darmi una mano, ma non è successo assolutamente nulla. Qui serve un serio boicottaggio e con il potere finanziario della Chiesa si può davvero far ragionare il sistema finanziario del nostro paese.

P. A. Zanotelli (da "Nigrizia" giugno '25)

Anagrafe Parrocchiale

Battesimi:

Murdaca Ettore Giuseppe di Pietro Paolo e Esposito Paola
Lunghi Vanzo Ginevra di Fabio e Vanzo Federica
Maironi Gregorio di Enea e Zanetti Chiara
Sgarbossa Carlotta di Giacomo e Filippi Nicole

Si ringrazia vivamente per le offerte erogate ai missionari cittadellesi
in occasione della celebrazione dei funerali.



BONALDO EDA
n. 5-3-1966 m. 20-5-2025
(Duomo)



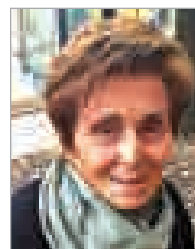
FERRONATO LUCIA
n. 7-10-1933 m. 4-6-2025
(Duomo)



FOGALE GIUSEPPE
n. 11-3-1940 m. 3-6-2025
(Duomo)



MATTAROLLO GIANNINA
Ved. Sartore
n. 10-10-1937 m. 1-6-2025
(Duomo-Frati)



PAN MARIA
Ved. Tronco
n. 2-6-1934 m. 8-6-2025
(Duomo)



PASQUIN LUCIA
Ved. Toffanello
n. 19-1-1940 m. 31-5-2025
(Duomo)



PAVIN GIANCARLO
n. 16-5-1942 m. 1-6-2025
(Duomo)



RAG. PRAI EGIDIO
n. 29-9-1928 m. 11-4-2025
(Duomo)



DOTT. TRAVERSO GIROLAMO
n. 15-1-1942 m. 8-6-2025
(Duomo)



ZEN UGO
n. 6-10-1937 m. 8-6-2025
(Duomo)



ZORZI SANDRA
in Burbello
n. 16-11-1942 m. 1-5-2025
(Duomo)



DIDONÈ RENATA
Ved. Cusinato
n. 28-10-1942 m. 16-6-2025
(Ca' Onorai)



CALDERARO GIUSEPPE
n. 11-9-1929 m. 15-6-2025
(San Donato)



MIOTTI VIRGINIO
n. 17-4-1950 m. 22-6-2025
(Sant'Anna Morosina)

— AVVISO —

Chi, colpito da un lutto, desidera che il proprio caro venga ricordato nel Bollettino,
è pregato cortesemente di consegnare, o di inviare via e-mail, al proprio parroco
una foto del defunto (con le date di nascita e di morte) entro uno o due giorni dal funerale.
Si ringrazia per la collaborazione!

Orari Parrocchiali

SS. MESSE FESTIVE del Sabato

ore 17.15 Carmine
ore 17.30 S. Francesco
ore 18.30 Ca' Onorai
ore 18.30 Duomo
ore 19.00 S. Donato, S. Maria, Ospedale, Laghi

SS. MESSE FESTIVE (Domenica)

ore 8.00 S. Donato, S. Maria, Laghi, S. Francesco
ore 8.15 Ospedale
ore 8.30 Duomo
ore 9.15 Ca' Onorai
ore 9.30 Carmine
ore 10.00 Duomo, S. Donato, S. Francesco, S. Maria, Laghi
ore 10.30 Pozzetto
ore 11.30 Duomo, Pozzetto
ore 15.30 S. Donato (inv.)
ore 18.00 Pozzetto
ore 18.30 Duomo, S. Maria
ore 19.00 Ospedale

SS. MESSE FERIALE

ore 7.15 Ospedale (Merc.)
ore 8.00 Pozzetto (Merc., Ven.), Ca' Onorai (Giov.), S. Francesco
ore 8.30 Duomo, S. Maria (Mart., Merc.)
ore 9.00 Carmine (escluso il sabato)
ore 17.30 S. Francesco, Ospedale (Lun., Mart., Giov., Ven.)
ore 18.30 Duomo, Ca' Onorai (Mart.)
ore 18.30 San Donato (inv.), S. Maria (Lun., Giov., Ven.)
ore 19.00 San Donato (est.), Laghi (Lun., Merc., Ven.)

SS. FUNZIONI

ore 8.00 Lodi (tutti i giorni) in Duomo
ore 17.30 S. Francesco

Adorazione Eucaristica: dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 15.30
alle 18.30 il **giovedì in Duomo**.
dalle 20.30 alle 21.30 il **martedì presso il Centro De Foucauld**.
Adorazione Eucaristica Perpetua nel convento di S. Francesco.
Battesimo comunitario: accordare la data con il Parroco.

UFFICIO PARROCCHIALE DEL DUOMO (Stradella delle cucine economiche, 4)

Orario di Archivio (documenti): lunedì - giovedì - sabato ore 9-11

e mail (documenti d'archivio): cittadelladuomo@gmail.com

Udienze: l'Arciprete riceve in canonica il lunedì e il sabato dalle 9 alle 10.30

Telefoni

Parrocchie

Ca' Onorai049 5970803
Duomo049 5970237
email: cittadelladuomo@gmail.com
S. Donato049 5974492
S. Maria049 5970099
email: santamaria.cittadella@diocesipadova.it
Pozzetto - SS. Redentore049 5970803

Chiese

Carmine (mons. Remigio Brusadin)349 1373497
e-mail remigio.brusadin@diocesipadova.it
S. Francesco049 5970280

Centri parrocchiali

Centro «Bertollo»049 5970357
Centro di spiritualità «De Foucauld P. Carlo»327 3870308
Centro socio-educativo «S. Antonio»049 5970448
Patronato Pio X- direzione - segreteria049 5970466
Patronato Pio X- e-mail info@patronatopiox.it
Patronato Pio X- Bar049 9404710

Istituti

Istituto Farina - Comunità049 9400788
Istituto Farina - Scuola049 5970277

Scuole Materne

«Sant'Antonio» - Laghi049 9422211
«Maria Immacolata» - Ca' Onorai339 8970398
«Pio X» - Borgo Bassano049 5971273
«Pio X» - S. Maria049 9401747
«S.B. Boscardin» - Pozzetto049 5971030

Sacerdoti

Don Luca Moretti049 5970237
e-mail donluca@libero.it
Calderaro don Roberto (Cappellano Osp.)348 6048330
Campagnaro don Giuseppe (Osp. Civile)338 2447303
De Battisti don Attilio346 2310485
Majoni don Michele049 5970803
Galiazzo don Davide049 5970237
Tonin don Giuseppe049 5994017
Vanzan Don Luciano049 5974492
e-mail pievesandonato@gmail.com

Religiose

Figlie di S. Anna (Suore indiane)049 5971423

IMPORTANTE !

I parroci delle 5 parrocchie "presenti" in questo periodico, i frati del Convento di San Francesco,
il Rettore del Carmine sono gentilmente invitati a verificare se gli orari delle funzioni religiose da un lato
e i numeri di telefono delle parrocchie e dei sacerdoti dall'altro, siano "aggiornati". Ove così non fosse,
sono pregati di comunicare ogni cambiamento alla Tipografia Biblos (049 9400099).



FESTA

BEATA VERGINE DEL CARMINE

PATRONA SPECIALE DEL VICARIATO DI CITTADELLA

In collaborazione con Amministrazione Comunale e Pro Cittadella

DOMENICA 20 LUGLIO 2025

SETTIMANA DI PREPARAZIONE

da lunedì 14 a venerdì 18 luglio ore 20.30 - SS. MESSE PER LE PARROCCHIE DEL VICARIATO

• **LUNEDÌ 14** •

ONARA
SANTA MARIA

• **MARTEDÌ 15** •

SAN DONATO
BORGO PADOVA
BORGO VICENZA

• **MERCOLEDÌ 16** •

LAGHI - CENTRO
BORGO TREVISO

• **GIOVEDÌ 17** •

POZZETTO
CA' ONORAI

• **VENERDÌ 18** •

CAPPELLANIA OSPEDALE
OPERATORI SANITARI

• **SABATO 19** •

S. MESSA PREFESTIVA
ORE 17.15

CONFRATERNITA DEL CARMINE

Sono aperte le iscrizioni e i rinnovi alla Confraternita del Carmine

PROGRAMMA

GIOVEDÌ 17

I VOLTÌ DI MARIA NELL'ARTE

SERATA DEDICATA ALLA BEATA VERGINE DEL CARMELO

SABATO 19

DALLE ORE 19.00 "SAGRETTA DEL CARMINE" SERATA DI STREET FOOD

DOMENICA 20

S. MESSA SOLENNE ore 10.00

BENEDIZIONE MOTO E AUTOVEICOLI ore 11.30

dalle ore 16.00 Recita del S. Rosario ogni 45 min.

SOLENNE PROCESSIONE ORE 20.45

accompagnata dal complesso bandistico **Ciro Bianchi**